



Parrocchie Paganella

18 gennaio 2026

*Il Domenica del
Tempo Ordinario*

Dal Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

*Ecco l'agnello di Dio, colui che
toglie il peccato del mondo.*

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 19 gennaio	8.00	Lodi a Molveno
	18.00	Fai
Martedì 20 gennaio	18.00	Spormaggiore
Mercoledì 21 gennaio	8.00	Lodi a Spormaggiore
		Lodi a Molveno
	18.00	Andalo
Giovedì 22 gennaio	18.00	Molveno
Venerdì 23 gennaio	8.00	Spormaggiore - Liturgia della Parola
		Lodi a Molveno
	18.00	Cavedago
Sabato 24 gennaio	18.00	Fai
	20.00	Spormaggiore
Domenica 25 gennaio <i>III Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00	Molveno
	10.30	Cavedago
	18.30	Andalo

Segreteria

■ **Spormaggiore:** Lunedì e Mercoledì: 9:00 - 11:00

■ **Andalo:** Sabato: 9:30 - 11:30

Anagrafe

■ **Spormaggiore:** Martedì 15:00 - 17:00

Spormaggiore: 0461/653133 Andalo: 0461/585816

paganella@parrocchietn.it

«E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio»

Iniziando il tempo ordinario, la liturgia ci invita a fissare nuovamente lo sguardo su Gesù, per riconoscerne identità e missione. Egli è il **servo** inviato alle nazioni, l'**agnello** di Dio che toglie il peccato del mondo.

La prima lettura ci ricorda una verità che scalda il cuore: Dio sceglie un popolo ferito dall'esilio, segnato dalla prova, ma amato fin dal grembo materno. È un amore totale e gratuito che, tuttavia, non isola: la storia della salvezza è sempre storia di un Dio che chiama qualcuno per donarlo a tutti. In questa luce, **la seconda lettura** rivela la potenza della chiamata: santificati in Gesù Cristo, siamo ricolmi della grazia e della pace che provengono dal Padre per testimoniare a tutti l'amore che ha cambiato la nostra vita.

Il vangelo racconta i primi passi di Gesù. Giovanni Battista, il testimone, lo indica con parole che risuonano ancora nelle nostre liturgie: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo». L'identificazione di Gesù con l'agnello è un rimando che ci sorprende e ci interroga perché presenta un Dio che non si impone con la forza, ma si offre con amore. Questo Dio povero e mansueto scandalizza. In un mondo che esalta la competizione e l'arroganza, la mitezza è considerata debolezza e la mansuetudine la "virtù" dei falliti. Eppure, il Battista annuncia che proprio questa debolezza vince **il peccato** del mondo.

L'evangelista Giovanni usa il termine al singolare per 12 volte per descrivere la menzogna che avvolge come tenebre persone e istituzioni. Il peccato sembra una forza invincibile, perché ha il potere di chiudere l'essere umano in se stesso e di condurlo alla morte. Ma il Battista testimonia che esso può essere sconfitto, anzi è stato già sconfitto dall'agnello-crocifisso, quando additando Gesù lo indica come l'agnello mansueto che nella mitezza e nell'umiltà sconfigge il peccato del mondo con la sola forza dello Spirito.

Il Battista attesta inoltre che lo Spirito non solo discende su Gesù ma **rimane in Lui**: non passa come un soffio, ma si posa e dimora. L'essere umano, anche il più potente, si consuma nel tempo; Dio invece rimane per sempre e il suo Spirito è sorgente di vita per ogni creatura. Lo Spirito testimonia che la vittoria di Dio non sta nella forza che domina, ma nell'amore che si dona. Un messia, Figlio di Dio che diventa servo degli uomini caricandosi della loro debolezza è qualcosa di assurdo per la sapienza umana! Ma questo è il biglietto da visita del nostro Dio: l'impotenza ha il potere di salvare quando è una scelta d'amore.

Un Dio debole, mansueto, che vince con l'amore: è questo il paradosso che ci viene offerto. Non l'onnipotenza che schiaccia, ma la mitezza che libera. Non il potere che si impone, ma lo Spirito che rimane. Non la voce che grida, ma il silenzio che salva.

VITA DELLE COMUNITÀ

Domenica 25 gennaio ad Andalo inizia il percorso in preparazione al matrimonio per le coppie che stanno pensando di sposarsi. C'è ancora qualche posto disponibile. Per informazioni e iscrizioni scrivere a paganella@parrocchietn.it.

Lunedì 19 gennaio alle ore 20.30 si riunisce il Consiglio Pastorale delle parrocchie della Paganella.

